vinetur

A settembre le vendite della ristorazione in Germania sono calate del 2,1% al netto dell’inflazione

L’aumento dei prezzi dei menu ha spinto il fatturato nominale in crescita del 6,1% su base annua, mentre la domanda reale è rimasta sotto i livelli del 2025

venerdì 20 novembre 2026



A settembre il settore della ristorazione in Germania ha incassato di più, ma, tenuto conto degli aumenti dei prezzi, ha venduto meno.

Giovedì 19 novembre, l'Ufficio federale di statistica tedesco, Destatis, ha comunicato che a settembre 2026 il fatturato nominale delle attività di ristorazione e somministrazione di alimenti del Paese è aumentato del 6,1% su base annua. Al netto dei prezzi, tuttavia, le vendite reali sono diminuite del 2,1%: i prezzi più alti dei menu e gli altri costi hanno continuato a far crescere i ricavi, mentre i consumi effettivi sono rimasti sotto il livello di settembre 2025.

I dati sono stati diffusi da Destatis nel comunicato n. 405 e si basano su indici provvisori del fatturato netto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. I dati sono stati corretti per gli effetti di calendario e per la stagionalità; le misure in termini reali sono state inoltre corrette per le variazioni dei prezzi.

Rispetto ad agosto 2026, il settore della ristorazione ha registrato un miglioramento in termini reali. Destatis ha riferito che le vendite reali nella ristorazione sono aumentate dell'1,4% su base mensile, recuperando parte dell'attività persa ad agosto. Anche il settore più ampio dell'ospitalità, che comprende alloggi e ristorazione, ha segnato un aumento mensile: a settembre il fatturato reale è cresciuto dell'1,2%, dopo il calo dell'1,1% registrato ad agosto, rivisto al ribasso.

Il quadro su base annua è stato eterogeneo nei diversi comparti. Ristoranti e attività affini di ristorazione hanno registrato un calo reale del 2,1%, mentre il comparto degli alloggi ha segnato una crescita reale del 2,8% rispetto a settembre 2025. Nonostante l'aumento nel comparto ricettivo, il settore dell'ospitalità nel suo complesso ha comunque registrato una flessione reale dello 0,9% su base annua.

I dati evidenziano il divario persistente tra la crescita dei ricavi a prezzi correnti e l'andamento più debole al netto dell'inflazione. A settembre, per i ristoranti, questo divario è stato ampio. Le attività hanno dichiarato un fatturato più elevato in euro, ma l'aumento non si è tradotto in maggiori volumi di vendita reali.

Il comunicato ha inoltre messo in luce un andamento diverso nel comparto degli alloggi. Hotel e altre strutture ricettive sono riusciti a crescere in termini reali su base annua, segnalando una domanda sottostante più solida rispetto a quella della ristorazione. Questa differenza ha contribuito a contenere il calo annuo del settore dell'ospitalità nel suo complesso, che, dopo la correzione per i prezzi, è rimasto comunque leggermente al di sotto del livello di settembre 2025.

Destatis ha precisato che i dati di settembre sono provvisori e potrebbero quindi essere rivisti nelle pubblicazioni successive. Le cifre dell'agenzia indicano comunque che, alla fine del terzo trimestre, il settore dell'ospitalità tedesco continuava a risentire dell'impatto dei prezzi più alti sulla domanda dei clienti: i ricavi dei ristoranti aumentavano sulla carta, mentre le vendite al netto dell'inflazione restavano sotto pressione.